

TITOLO

MINKA

“LAVORO COMUNE CON SCAMBIO DI BENI”

SUPPORTO ALLE COMUNITA' RURALI DEL PERU'

OBIETTIVO GENERALE

Gli obiettivi generali del progetto puntano alla realizzazione di una promozione socio-economica delle donne e dei lavoratori che consenta loro di attingere ad una comune identità di genere. Per riuscire a riequilibrare il ruolo della donna occorre intervenire sulla sua posizione economica nella famiglia.

In questo modo è possibile incidere, indirettamente, anche sul livello della dispersione scolastica dei bambini, a volte costretti dalle difficoltà economiche ad un precoce inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'ottica poi di una migliore valorizzazione del lavoro e dell'integrazione del livello economico con quello sociale e ambientale, si è deciso di rafforzare ulteriormente il percorso di inserimento delle realtà produttive all'interno del circuito del *commercio equo e solidale* e di implementare il percorso che prevede il rispetto, nella fase di produzione di tutta una serie di standard qualitativi del prodotto e alle condizioni di lavoro (cfr. Carta dei Criteri del Commercio Equo allegata).

In questa ottica si ritiene opportuno, quindi, fissare degli standard qualitativi che permettano di ampliare le possibilità economiche dell'iniziativa a fasce di popolazione più ampie valorizzando gli aspetti tradizionali della lavorazione, puntando sulla qualità e naturalità dei materiali impiegati.

- Migliorare la situazione economica delle famiglie più povere
- Diminuire il tasso di disoccupazione delle città interessate
- Accrescere la consapevolezza dell'identità di genere e favorire l'autonomia;
- Avviare un processo di complessiva democratizzazione della società tradizionale iniziando dalle fasce più deboli ed esposte;
- Recuperare e valorizzare la cultura tradizionale
- Sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sui temi del Commercio Equo e del Consumo Critico favorendo una relazione diretta, di scambio e conoscenza, tra produttori e consumatori

OBIETTIVO SPECIFICO

Per fare in modo che il progetto possa avere un futuro ampio e possa coinvolgere, nel tempo, un numero sempre maggiore di lavoratrici e lavoratori, è necessario che la Cooperativa, puntando

alla valorizzazione della donna e delle sue attività tradizionali (la filatura, la realizzazione di tessuti, la creazione di piccoli manufatti...), cresca orientandosi ad un mercato in grado di assorbire la sua produzione ad un prezzo che permetta di remunerare il lavoro delle artigiane e al contempo stesso di accantonare le somme necessarie ad effettuare i necessari investimenti allo scopo di garantire continuità e vitalità al progetto.

- Differenziare e migliorare la qualità della produzione;
- Pubblicizzare l'esistenza di Minka e la sua mission per creare una rete commerciale per l'assorbimento della produzione con particolare riferimento alla produzione di tessuti in Perù;
- Realizzare iniziative di sensibilizzazione e promozione in Italia;
- Rafforzare l'inserimento della Cooperativa nel circuito del commercio equo e solidale;
- Mettere in rete le numerose esperienze di Commercio Equo e Solidale;
- Sensibilizzare la cittadinanza verso le tematiche del Commercio Equo e della solidarietà;
- Promuovere la consapevolezza e la conoscenza come indice per l'acquisto;
- Chiedere alla cittadinanza tutta ed alle istituzioni maggiore attenzione sia alla sostenibilità ambientale sia ai diritti dei lavoratori;

RISULTATI ATTESI

Promuovere la consapevolezza e la conoscenza come indice per l'acquisto

Mostre e momenti formativi specifici per le Botteghe ma anche da proporre agli incontri con la cittadinanza saranno strumenti principali di sensibilizzazione e coinvolgimento verso i temi del Commercio Equo e del Consumo Critico.

Sensibilizzare la cittadinanza verso le tematiche del Commercio Equo e della solidarietà

Organizzazione di eventi su tutto il territorio provinciale per sensibilizzare ed informare la cittadinanza tutta. In questa occasione particolare rilievo avrà la relazione e l'incontro diretto con le produttrici.

Pubblicizzare l'esistenza di Minka e la sua mission per creare una rete commerciale per l'assorbimento della produzione con particolare riferimento alla produzione di tessuti in Perù

Dalla sua nascita Minka ha creato una buona rete di relazioni e sostegno ai piccoli produttori nel rispetto dei criteri del Commercio Equo. Ciò nonostante l'80% della produzione è destinata al mercato locale che comunque non riesce ad assorbire gli stock di produzione e, soprattutto, non assicura assolutamente gli standard internazionali del Commercio Equo. Il progetto, oltre alla divulgazione dell'ottima esperienza di Minka, vuole cercare di consolidarne in modo duraturo le importazioni verso l'Italia promuovendo sia le ceramiche che i prodotti in alpaca. L'alpaca è una delle lavorazioni artigianali del Perù, l'interesse economico e la notevole richiesta da parte dei consumatori ha fatto sì che le popolazioni andine subiscano ormai le regole del mercato internazionale imposte dai grandi importatori. Ciò sta portando al graduale abbandono degli allevamenti rispettosi dell'ambiente e degli animali a favore di allevamenti intensivi e lavorazioni industriali. Strumento di promozione specifica sarà un sito internet che, oltre ai contenuti generali del Commercio Equo, diventerà strumento centrale di promozione ed informazione del progetto tutto.

Differenziare e migliorare la qualità della produzione

Importando e presentando i prodotti di Minka in un mercato più complesso e ampio quale quello italiano avremo una selezione a vantaggio della qualità e contemporaneamente una differenziazione dovuta alla varietà della domanda. Dopo aver avviato il rapporto tra Minka e le realtà campane e italiane del Commercio Equo, il progetto mira a rendere stabili le importazioni avendo un conseguente adeguamento dei prodotti (per quanto riguarda qualità e differenziazione) al mercato. Ciò sarà possibile attivando un ponte informativo che renda più immediata la comunicazione tra Minka e le Botteghe del Mondo, facilitando e rafforzando i loro rapporti.

Realizzare iniziative di sensibilizzazione e promozione in Italia, in particolare per rafforzare l'inserimento della Cooperativa nel circuito del Commercio Equo e Solidale

Cecilia Granadino ed una artigiana, potrebbe venire in Italia per prendere contatti diretti con le Botteghe del commercio equo e solidale e per diffondere la conoscenza sulla situazione sociale del Perù e sul lavoro svolto da Minka. In particolar modo si cercherà di creare una vera e propria rete di supporto tra tutte le Botteghe della provincia di Napoli e le associazioni interessate verso Minka, per poi giungere ad una presentazione "italiana" presso la Fiera Nazionale del Commercio Equo 2007.

Mettere in rete le numerose esperienze di Commercio Equo e Solidale

La condivisione del progetto e dei suoi obiettivi sarà condizione essenziale per rafforzare l'azione che già quotidianamente le Botteghe, troppo spesso sole, portano avanti. Inoltre l'occasione per le volontarie ed i volontari stessi delle Botteghe di incontrare e discutere direttamente con delle produttrici è un'occasione importantissima quanto rara.

Chiedere alla cittadinanza tutta ed alle istituzioni maggiore attenzione sia alla sostenibilità ambientale sia ai diritti dei lavoratori

Organizzare tavoli istituzionali e momenti di confronto che consentano a Minka di esporre direttamente alle istituzioni le proprie istanze per rafforzare le sinergie.

PARTNER COINVOLTI

MINKA

L'artigianato, in Perù, è un'attività praticata essenzialmente da quella fascia di popolazione con diretta ascendenza indigena, non integrata nei settori dell'economia formale e, quindi, fondamentalmente povera. La povertà di questi segmenti della popolazione è dovuta alla loro "lontananza" culturale e linguistica rispetto al modello dominante ed all'inaccessibilità delle risorse economiche, appannaggio di pochi ricchi.

Minka è un termine *quechua*, la lingua parlata dalla maggior parte degli indigeni andini, che letteralmente significa "lavoro comune con scambio di beni". Attraverso il termine MINKA viene dunque individuato l'insieme delle terre, appartenenti alla comunità, suddiviso fra le famiglie e lavorato collettivamente. Il concetto che sta alla base della nascita di MINKA è quello di mutuoaiuto. La comunità è l'unità base, garanzia di coesione sociale e di collaborazione fra i membri di un villaggio e di una intera nazione.

Attraverso questo nome un gruppo di professionisti e tecnici, nel 1977 ha dato vita ad un'organizzazione di solidarietà con l'obiettivo di aiutare le donne indigene produttrici di abiti in alpaca - vittime delle violenze del regime, della povertà e della mancanza di educazione - ad organizzarsi per ottenere l'indipendenza economica attraverso il commercio equo. MINKA favorisce e sostiene le organizzazioni artigianali che sorgono dal basso, svolgendo attività

formative, fornendo consulenza, sviluppando analisi di mercato e curando la commercializzazione dei prodotti artigianali.

Oggi giorno MINKA lavora con circa 2.000 artigiani, la maggioranza donne, ubicati sugli altopiani di Puno e Cusco, nonché nella zona di Piura e nei bassopiani tropicali di Tarapoto, dove viene coltivato il cotone organico con tinte naturali tipico del Perù di epoca precolombiana e preincaica, che lentamente sta sostituendo la coltivazione della foglia di coca in una zona marginale e lontana dal “mondo che conta”.

Minka rappresenta una rete di organizzazioni di produttori, principalmente delle zone rurali dal Perù. Sotto il nome di MINKA, dal 1978, si occupano di Commercio Solidale per introdurre i propri prodotti agricoli ed artigianali nel mercato locale ed internazionale. Si dedica all' identificazione e produzione di materie prime, d'origine vegetale, animale o minerale, alla loro trasformazione seguendo processi ancestrali e moderni, ed alla creazione e lo sviluppo di prodotti nuovi.

Inoltre, fanno permanentemente lavori di ricerca ed abilitazione con la partecipazione e lo scambio di conoscenze tra noi e tutti i produttori.

Promuovono anche i viaggi attraverso il Perù, così da dare l'opportunità ai visitatori ed anche ai produttori di conoscersi

Per questa ragione, Minka é membro propulsore ed attivo dalla Federazione Internazionale per il Commercio Alternativo (IFAT) fin dalla sua creazione nel 1991 (per maggiori informazioni www.ifat.org)

Referente: Cecilia Granadino
Indirizzo: Calle Barcelona, 115, Lince, Lima, Perù
Telefono: +51.1.422.2132
Fax: +51.1.442.7740

DATA INIZIO PROGETTO e DURATA

Novembre 2006 – dicembre 2008

STATO DEL PROGETTO

- realizzata prima missione in Perù per conoscere i produttori

RISULTATI RAGGIUNTI

COSTI

€30.000,00

CONTRIBUTI PUBBLICI

Provincia di Napoli – Assessorato Pace, Cooperazione Internazionale e Immigrazione € 8.000,00

Comune di Ercolano – Assessorato Cooperazione € 1.000,00

ALTRI CONTRIBUTI

PERSONE DEDICATE

Una persona part-time

RIFERIMENTI

Giovanni Russo: presidente@sottencoppa.it

LINK PER APPROFONDIMENTI

www.minkafairtrade.com

www.perusolidario.org